



COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione n. 28
del 17-06-2021

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE SAN BIAGIO - ROVARÈ.

L'anno duemilaventuno, addì diciassette mese di giugno alle ore 20:30 nella Sala Consiliare sita nell'edificio comunale di Piazza W. Tobagi, per determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRES./ASS.	COGNOME E NOME	PRES./ASS.
Cappelletto Alberto	P	De Giusti Mariacristina	A
Cancian Martina	P	Crosato Eva	P
Piaia Fiore	P	Golfetto Gianluigi	P
Mion Marco	P	Catto Andrea	P
Zangrando Giulia	P	Pillon Valentina	A
Moretto Luca Giancarlo	P	Zerbato Luca	P
Sartorato Marta	P	Lisetto Rino	P
Favaro Pino	P	Fuga Martina	P
Pasqualato Giacomo	P		

(P)resenti n. 15 - (A)ssenti n. 2

Assiste all'Adunanza il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Luisa Greggio.

Cappelletto Alberto nella sua veste di Sindaco pro-tempore, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

- Pasqualato Giacomo
- Crosato Eva
- Zerbato Luca

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

OGGETTO : ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE SAN BIAGIO - ROVARÈ.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco nonché gli interventi che seguono registrati su supporto magnetico la cui trascrizione viene riportata in allegato;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione del Responsabile del servizio n. 466 del 06.09.2019 è stato affidato alla società di Ingegneria Albertin & Company s.r.l., con sede a Conegliano (TV) in Corso Vittorio Emanuele II 9 C.F. - P.I. 03540810268, l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica di "Collegamento ciclopedonale San Biagio – Rovarè";
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 11.11.2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica del "Collegamento ciclopedonale San Biagio - Rovarè" presentato dall'ing. Roberto Dal Moro della società di Ingegneria Albertin & Company s.r.l., di Conegliano (TV) per un importo di € 1.050.000,00 di cui € 698.000,00 per "Lavori a base d'asta" e "oneri per la sicurezza" ed € 352.000,00 per "Somme a disposizione dell'Amministrazione";
- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 44 del 18.12.2019 ha approvato la nota di aggiornamento al D.U.P. 2020/2022 che contiene il Programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 e nell'Elenco annuale 2020 è prevista l'opera di "collegamento ciclopedonale San Biagio - Rovarè", per l'importo di € 1.050.000,00;
- al fine di conseguire la conformità urbanistica dell'intervento si rende necessario approvare apposita variante urbanistica per l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree oggetto d'intervento;
- a seguito di avvio del procedimento per l'adozione della variante urbanistica effettuato in data 13.08.2020 sono pervenute osservazioni da parte dei privati in atti ai nn. 17768/2020, 18960/2020 e 4457/2021;
- in accoglimento delle osservazioni sopra citate sono state apportate modifiche progettuali che hanno determinato lo sviluppo di tutto il tracciato in affiancamento alla Strada Provinciale via XXV Aprile, con un aumento dei costi stimato dal professionista per un importo complessivo dell'intervento di € 1.700.000,00;
- conseguentemente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 04.03.2021, è stato modificato il Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023, nel quale viene riproposta nell'annualità 2021 l'opera in questione con l'importo aggiornato;

RILEVATO CHE:

- il professionista incaricato della progettazione ha depositato gli elaborati di variante urbanistica aggiornati alle modifiche di cui sopra, in atti al prot. n. 9872 del 21.04.2021;
- con nota prot. n. 10363 del 29.04.2021 è stata inviata nuova comunicazione di "Avvio del procedimento" ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., relativo all'adozione della variante urbanistica nelle aree oggetto degli interventi di progetto, ai proprietari interessati individuati nel "Piano Particellare" del progetto di fattibilità tecnico-economica;
- entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota di cui sopra non sono pervenute osservazioni da parte dei privati interessati dalla procedura;

DATO ATTO CHE:

- il progetto interessa aree che, in base alla zonizzazione dello strumento urbanistico vigente, sono così definite:

- parte in "Zona agricola non integra - art. 52" gravata da "Fasce di Rispetto artt. 44-68 e Tutela - artt. 72-77" e parzialmente assoggettata a vincolo ambientale-paesaggistico (ai sensi dell'art. 142, lett. c.) del D. Lgs. 42/2004) - art. 65;
- parte in viabilità esistente parzialmente assoggettata a vincolo ambientale-paesaggistico (ai sensi dell'art. 142, lett. c.) del D. Lgs. 42/2004) - art. 65;
- al fine di acquisire la conformità urbanistica delle opere previste nel progetto, necessita procedere ad una Variante Parziale al Piano degli Interventi vigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;
- tale variante verrà adottata ed approvata con le procedure previste dal medesimo articolo;
- ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, con l'approvazione della variante urbanistica diviene efficace il "vincolo preordinato all'esproprio" sulle aree da acquisire per la realizzazione degli interventi di progetto;

VISTI:

- l'elaborato n. 7 Variante Urbanistica al piano degli interventi tav. 2 F Zone Significative: S. Biagio di Callalta e Tav. 2 G Zone significative: Rovarè, in atti al n. 9872 del 21.04.2021;
- l'elaborato n. 8 Variante Urbanistica al piano degli interventi tav. 1.2 B Carta della zonizzazione, in atti al n. 9872 del 21.04.2021;
- la Dichiarazione di non Necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale redatta dall'arch. Chiara Nichele ed in atti al n. 13323 del 11.06.2021; l'art. 9, comma 1, e l'art. 11, commi 1 e 5, del D.P.R. n. 327/2001 in materia di "vincolo preordinato all'esproprio";
- l'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

RITENUTO opportuno e necessario, in considerazione di quanto sopra espresso, al fine di procedere alla realizzazione del "Collegamento ciclopedonale San Biagio – Rovarè", provvedere all'adozione della relativa Variante Parziale al Piano degli Interventi vigente;

VISTI gli allegati pareri tecnici ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Sentite le dichiarazioni di voto riportate nell'allegata trascrizione degli interventi;

Con votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

presenti: 15

votanti: 15

astenuti: 0

favorevoli: 11

contrari: 4 (Catto, Zerbato, Fuga, Lisetto)

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE** la variante parziale al Piano degli Interventi vigente, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, come risultante dagli elaborati tavola n. 7 e n. 8 Variante Urbanistica, in atti al n. 9872 del 21.04.2021, presentati dall'ing. Roberto Dal Moro della società di ingegneria Albertin & Company s.r.l. di Conegliano (TV), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente non allegati.
2. **DI DARE ATTO** che, a seguito della variante sopraccitata, le aree oggetto dell'intervento attualmente classificate parte in "Zona agricola non integra - art. 52" gravata da "Fasce di Rispetto artt. 44-68 e Tutela - artt. 72-77" e parzialmente assoggettata a vincolo ambientale- paesaggistico (ai sensi dell'art. 142, lett. c.) del D. Lgs. 42/2004) - art. 65 saranno classificate "Zona di viabilità stradale" ferme restando le Fasce di Rispetto e di Tutela nonché il vincolo ambientale - paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, lett. c.) del D. Lgs. 42/2004.

3. **DI DARE ATTO** che si procederà al deposito degli atti di Variante e alle relative pubblicazioni in conformità all'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11.
4. **DI DARE ATTO** che l'oggetto della presente Deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle sull'ordinamento degli Enti locali.
5. **DI DARE ATTO** che sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica, resi dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

TRASCRIZIONI INTERVENTI

SINDACO: “Adozione di variante parziale al Piano degli Interventi per realizzazione collegamento ciclopedonale San Biagio – Rovarè”.

Per quanto riguarda questo punto lo portiamo proprio come dice il titolo, “Adozione di variante parziale al Piano degli interventi per la realizzazione della ciclopedonale collegamento San Biagio – Rovarè”, che è sita in via 25 Aprile e, quindi, al fine di conseguire la conformità urbanistica, è prettamente tecnica questa materia... per conseguire la conformità urbanistica dell'intervento è necessario approvare apposita variante urbanistica per l'apposizione del vincolo espropriativo sull'area di intervento... ci sono state anche in accoglimento delle osservazioni, lo sviluppo di tutto il tracciato in affiancamento alla strada provinciale di via 25 Aprile.

Il professionista incaricato della progettazione ha depositato gli elaborati della variante urbanistica aggiornati in data 21.04.2021 ed è stata inviata ai privati interessati nuova comunicazione di avvio del procedimento con un termine. Entro il termine di 30 giorni non sono pervenute osservazioni. Quindi il Consiglio Comunale procede all'adozione della Variante parziale al Piano degli interventi, a seguito della variante le aree oggetto di intervento - attualmente classificata “parte in zona agricola” - saranno classificate zona di viabilità stradale. Punto.

Sostanzialmente questa variante ci consente, dove è il sedime che è adiacente al corso... non sarà più classificato come zona agricola ma sarà classificato come zona di viabilità stradale. Prego Consiglieri è aperta la discussione. Prego Consigliere Lisetto.

CONS. LISETTO: Allora partiamo, dico io con ordine, nel senso che non riesco a capire, che con la determina 466 di settembre 2019, voi avete affidato a questa Società di Ingegneria l'elaborazione dello studio di fattibilità al progetto.

Mi sembra che successivamente, la volta precedente, noi abbiamo parlato di ciclopedonale San Biagio – Rovarè con un progetto a 1.050 euro... 1.050.000 euro, che era il più favorevole rispetto ad altre due alternative che non avevano uno studio ben preciso ma era un'indicazione fatta dalla stessa Società. Pressappoco si diceva che costavano pressappoco uguale e si optava comunque per questa via 25 Aprile, questo collegamento.

Allora la variante in quel momento ancora non c'era. Non c'era niente.

SINDACO: Esatto.

CONS. LISETTO: Quando siamo venuti a vedere il progetto abbiamo trovato un progetto di una strada... di una ciclabile redatto, per un costo di “1.050” euro. Successivamente avete detto che questi non erano più sufficienti perché il progetto veniva a costare molto ma molto di più per effetti delle osservazioni che c'erano state. Okay! In pratica prima andavate dentro una proprietà privata, oggi vi siete ritirati e fate un progetto che naturalmente costa molto ma molto di più.

La prima osservazione è questa, pensavo ci fosse il tecnico che me la spiegasse, ma se Lei Sindaco è in grado di farlo me lo dica Lei: la variante perché non c'era prima del progetto che avete presentato ma esce oggi, dopo la non approvazione di un progetto, perché se ne sta elaborando un altro che è ancora in itinere. Okay! Allora, dico, come mai è successo questo?

SINDACO: No, non è che sia una cosa strana è che prima viene redatta un'idea di dove... Cioè le zone sono classificate agricole, mentre tutte le arterie stradali sono classificate zona di viabilità stradale. D'accordo? Nello stesso momento in cui si va a realizzare una... anche una ciclopedonale questa deve avere il supporto di una variante in modo tale che vi sia la nuova classificazione. Se io avessi dovuto fare la ciclabile in zona staccata, diciamo così, dalla provinciale avrei comunque dovuto portare la variante... quindi che mi definisce che quel tracciato là è viabilità, è zona classificata come viabilità stradale e non più zona agricola.

Questa è la differenza. È un atto dovuto anche questo, perché sennò, se non ci fosse questa classificazione non potrei farla.

CONS. LISETTO: Allora io ho capito questo ma, dico, perché viene fuori oggi dopo un progetto che avete portato? Cioè questo è quello che non riesco a capire! Io ho capito che Lei ha bisogno di una variante per fare quello che vuole fare, ma perché la variante esce dopo un progetto?

SINDACO: Ma io non ho detto che ho portato un progetto io qui non ho portato niente Consigliere Comunale.

CONS. LISETTO: Come no, come no?

SINDACO: Noi abbiamo... abbiamo....

CONS. LISETTO: No no no, come voi non avete portato niente, io il progetto...

SINDACO: Lei mi ha fatto una descrizione...

CONS. LISETTO: Io il progetto ce l'ho per il valore di "1.050" euro.

SINDACO: Scusi Consigliere...

CONS. LISETTO: Dove ci sono state delle osservazioni dei confinanti e dove voi avete..

SINDACO: Scusi Consigliere, sto cercando di... se mi permette. Quello studio di fattibilità che Lei fa riferimento, che prevedeva la ciclabile in sedime prettamente agricolo, quindi staccato anche 10 metri dalla provinciale, oggi non verrà realizzato. Quindi, non entreremo sulle zone agricole, facciamo questo progetto adiacente. Quindi, prima abbiamo deciso dove farlo e come farlo e poi, conseguentemente, con quell'idea di sviluppo di progetto abbiamo deciso di proseguire quella strada. E quindi questo è un atto dovuto. Non so se sono stato chiaro, non è che...

CONS. LISETTO: Non sei stato chiaro, perché tu mi vuoi far passare delle cose che non sono vere, che non sono giuste. Io ho preso gli atti...

SINDACO: Consigliere... Consigliere Lisetto abbiamo in progetto anche un'altra ciclabile, è quella di Cavriè, anche quella verrà una variante...

CONS. LISETTO: Fermo non andare a Cavriè, fermati un attimo... stiamo parlando di questa, lascia perdere Cavriè.

SINDACO: Ma sono procedure, Consigliere...

CONS. LISETTO: No non sono procedure, stiamo parlando di via 25 Aprile, finiamo questa qua. Se dopo vuoi dirmi anche di Cavriè mi spiegherai anche Cavriè, ma io voglio che tu mi dica e mi risponda a quello che ti ho detto, perché a me non racconti le "storie", perché io sono venuto a prendermi gli atti del progetto a 1.050.000 euro.

SINDACO: Che sono quelli vecchi.

CONS. LISETTO: Sì, non c'è la variante, la variante esce oggi. Okay! La variante esce oggi. La variante esce oggi!

SINDACO: Sì ma Consigliere Lisetto è quello che Le sto dicendo...

CONS. LISETTO: Tu prima mi hai detto...

SINDACO: Consigliere Lisetto l'avrei fatta anche sull'altro progetto questa variante, cioè è una procedura, la variante la faccio dopo che ho deciso dove passare, perché io devo identificare qual è il tracciato. Siamo chiari, cioè riesce a capire?

CONS. LISETTO: No, no, non capisco, perché non capisco... (Fuori microfono)

SINDACO: Consigliere Lisetto, Consigliere Lisetto.

CONS. LISETTO: Alberto non capisco, non capisco...

SINDACO: Consigliere Lisetto... Consigliere Lisetto Le sto facendo capire, quando abbiamo ipotizzato il milione e 50... oltre il milione, l'ipotesi di realizzare una ciclopedonale che partiva da Rovarè e arrivava a San Biagio, le ipotesi oggetto di studio quindi le avevamo inserite nel triennale perché erano delle indicazioni tecnico economiche. Quindi il primo passaggio lo abbiamo fatto nel triennale, non avevamo ancora un progetto definitivo o quant'altro, per poter procedere ai progetti definitivi servono... per poter procedere al progetto definitivo serve poter capire dove passerà il tracciato.

Le sto facendo l'esempio; l'ho fatto come esempio perché non c'entra che sia Rovarè o Cavriè, anche Cavriè ci sono due ipotesi di tracciato di viabilità ciclopedonale e una di queste sarà quella che verrà portata avanti, e quella che verrà portata avanti avrà bisogno di poter conseguire tutta una serie di atti che sono conseguenti. E uno di questi atti è la variante che siamo qui oggi a definire. D'accordo? Anche quella ci ritroveremo nella stessa modalità. Quindi delle quattro ipotesi che erano in campo, perché vorrei ricordare c'era via Prati, via Bosco, via Roma, via 25 Aprile, ce n'era addirittura un'altra che passava in mezzo ai campi - d'accordo - che erano quattro e sostanzialmente quelle potevano essere delle indicazioni di spesa e siamo partiti da là.

Oggi l'Amministrazione, nel percorso che ha fatto, è arrivata a decidere di fare la ciclopedonale adiacente alla provinciale - adiacente alla provinciale - in via 25 Aprile. D'accordo? L'abbiamo discussa questa cosa in Consiglio Comunale. A seguito di quella decisione ci sono tutti gli atti necessari per poter realizzare quell'opera. Oggi siamo qui per fare la variante, quindi la variante parziale - d'accordo - per quanto riguarda una zona che sarà classificata da zona agricola a zona di viabilità stradale. E questo sarà supportato dal dire, questa zona nuova classificazione che non sarà più zona agricola, "è adiacente alla provinciale".

Io spero di essere stato chiaro. Non avevo l'esigenza di farlo prima, non potevo farlo prima perché altrimenti avrei... supponendo quello che Lei mi sta chiedendo "perché non l'ho fatta prima", Le dico... Le chiediamo dove dovevo farla, in via Bosco come chiedevate voi? In via Prati? In mezzo ai campi? O in via 25 Aprile? Perché le ipotesi oggetto di studio erano diverse. Io devo definire qual è l'ipotesi progettuale che andrà avanti e su quella ipotesi progettuale devo fare tutti gli atti conseguenti. Sennò avremmo dovuto fare quattro varianti di cui una l'avremmo presa e non potevo farla.

CONS. LISETTO: Allora tu mi vuoi raccontare una storia che sta nella tua mente e ragioni con la tua testa; io ti dico che non è così, per un motivo molto semplice, è scritto, nel 2019 avete dato l'incarico per fare la variante. E' scritto qua. È stato scritto qua che avete dato l'incarico a fare una variante, la variante arriva oggi. Che sia giusto che dovete farla per fare quello che intendi fare io non te lo contesto ma, dico, perché arriva oggi dopo un progetto che è stato rimesso nel cassetto, perché io quel progetto sono andato a vederlo con il tecnico in ufficio e mi ha spiegato la procedura di quel progetto; mi ha dato tutte le carte che servivano, le abbiamo esaminate, quando abbiamo chiesto "avete la comparazione delle altre tre vie, delle altre tre ipotesi?" "No, abbiamo fatto una considerazione, una valutazione che tutto sommato costava tanto quanto".

Allora, se costava “tanto quanto” parliamo di 1.050.000 euro, ma “tanto quanto” oggi ci sono 700.000 euro di differenza. Allora non è più “tanto quanto”, “tanto quanto” sarebbe meglio averlo fatto in via Roma. Chiudo qui e questo è quello che è scritto. Che adesso tu mi porti la variante è giusto, perché se vuoi fare un progetto lo fai sulla variante che determina tutta una situazione. Però la mia osservazione è fatta su quello che c'è scritto. Tutto qua.

SINDACO: Bene, prendo atto Consigliere. Ripeto quello che ho appena detto, se avrà necessità passi pure di nuovo presso gli uffici per ulteriori approfondimenti. Senza nessun problema... senza nessun problema perché colgo che probabilmente non ha tutte le informazioni.

Prego Consigliere Catto.

CONS. CATTO: Sì, io non voglio entrare nel merito dell'iter burocratico della progettazione. Mi riallaccio parzialmente al discorso... al ragionamento di Lisetto, in effetti se voi avete valutato ma il Consigliere Lisetto ci ha fatto vedere che in realtà poi c'è stata una valutazione così... anche là sarebbe da entrare un attimo nel merito, però effettivamente se c'erano queste tre... queste due - tre - quattro opzioni che costavano più o meno uguale alla luce della variante che fate sarebbe un attimo da rivalutare il discorso, perché a questo punto vuol dire che voi volete effettivamente e solo esclusivamente passare per di là. Questa è la vostra scelta io non dico niente.

Quello che io contesto del progetto nuovo e che, secondo me, è uno sbaglio, un errore, è quello di... se non ho capito male ma ce l'aveva detto l'altra volta, che volete passare tombando il fosso, giusto? Oppure passate all'interno e lasciate libero quel fosso, il fosso stradale? Voi chiudete un fosso?

SINDACO: Sì, ne viene aperto uno adiacente. Ci sono tutta una serie... tombiamo, sì tombiamo...

CONS. CATTO: Secondo noi è un errore perché... intanto, va bene, fate la variante, c'è il discorso... non entro nei termini... i problemi... delle cose burocratiche però secondo me è sbagliatissimo perché quel fosso là è un fosso importante, le problematiche del territorio sono proprio quelle di aver stravolto l'andamento dei corsi dell'acqua e i fossi sono fondamentali. E quindi per noi a quel punto là... già questa cosa dovrebbe tagliare la testa al toro.

Forse aveva più senso farla lasciando il fosso libero, tipo la ciclabile che c'è da San Biagio per andare a Fagarè sulla Postumia, quello poteva essere un ragionamento diverso.

Un altro aspetto, io mi auguro che poi il tecnico che fa il progetto lo avrà valutato, io so che la Provincia di Treviso, malgrado i pochi finanziamenti che ha, però aveva in mente comunque di allargarla questa strada, perché questa strada effettivamente, per la viabilità soprattutto pesante, è abbastanza complicata. Fare una pista ciclabile... adesso non so... il progetto io non l'ho ancora visto, non ho visto le sezioni, non so come sia fatto, io mi auguro... auspico che voi farete un passaggio sicuramente in Provincia, questo penso che sia abbastanza sottinteso ma per poter pensare anche di allargare un minimo la strada. Altrimenti, facendo la pista ciclabile, bloccate questa possibilità insomma. La nostra opinione è sempre quella, quella che avevamo già esposto altre volte, secondo noi si poteva studiare una soluzione alternativa che era quella di via Roma - via Bosco per risolvere una serie di problematiche che forse servivano molto di più che fare un intervento di questo tipo, che per me a lungo andare creerà veramente grossi problemi, perché andare a chiudere quel tipo di fosso per quelle lunghezze, perché è più di un chilometro di fosso, secondo me non farà assolutamente bene al territorio che ha già i suoi bei problemi compromessi di idraulica.

Abbiamo anche il Piano acque, non lo so... mi sa che quel Piano Acque è servito... è lì, resta lì. Ho finito.

SINDACO: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

Bene, chiudiamo l'argomento. Procediamo con la votazione del punto 5: Adozione di variante...

CONS. LISETTO: Faccio la dichiarazione di voto.

SINDACO: Prego Consigliere Lisetto per dichiarazione di voto.

CONS. LISETTO: Allora per i quesiti che ho posto e le osservazioni che ho posto e quanto abbiamo sostenuto sin da sempre, che noi siamo contrari a questa ciclopedonale, il nostro voto sarà contrario.

SINDACO: Consigliere Catto.

CONS. CATTO: Io ho appena spiegato quali sono le nostre motivazioni. Riteniamo che sia un intervento che farà molto male al territorio. Riteniamo un intervento che non è stato adeguatamente studiato dal punto di vista idraulico, purtroppo ne pagheremo le conseguenze in futuro, il nostro voto sarà assolutamente contrario.

SINDACO: Prego Consigliere Moretto.

CONS. MORETTO: Noi abbiamo valutato le alternative, ci siamo fidati dei tecnici e anche di chi ci ha portato lungo la via per vedere qual era la soluzione a nostro avviso migliore. Abbiamo scelto secondo noi la soluzione migliore, ma tutto parte dal fatto perché fondamentalmente noi siamo favorevoli alle piste ciclabili. Io non ho le competenze tecniche per dire quale sia migliore delle altre, ci fidiamo dei tecnici, poi vedremo un futuro cosa succederà.

Noi siamo certi che sarà un bell'intervento e che darà qualcosa in più al nostro territorio. Il nostro voto sarà favorevole.

SINDACO: Grazie Consigliere. Procediamo alla votazione.



COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione n. 28 del 17-06-2021

OGGETTO : ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE SAN BIAGIO - ROVARÈ.

PARERI PREVENTIVI

Parere di regolarità tecnica

Visto l'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il provvedimento Sindacale n. 7 del 20.05.2019 con il quale si è provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio.

Esprime parere: **Favorevole**

S. Biagio di Callalta, lì 11-06-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Arch. Giovanni Barzazi

Parere di regolarità tecnica

Visto l'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il provvedimento Sindacale n. 8 del 20.05.2019 con il quale si è provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio.

Esprime parere: **Favorevole**

S. Biagio di Callalta, lì 11-06-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Geom. Renato Florio

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Alberto Cappelletto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Luisa Greggio

N. Reg. Pubblicazioni 771

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124- 1° c. D.Lgs.267/00)

Il sottoscritto Messo Comunale, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio on-line il giorno 22-06-2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

F.to IL MESSO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 134 – comma 3° – D.Lgs. n. 267/00)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line, per cui la stessa è divenuta esecutiva il .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Gloria Loschi

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa M. Gloria Loschi